

iPhone/iPad app Android app Altro

14 febbraio 2017

# L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT



Follow



Newsletter

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA FUNZIONA! STILE VIDEO

Innovazione • Food • ABC finanza • Electrify the World • Fondazione Veronesi • Salute • Fotografia • Arte • TV • Viaggi • Tech • Sant'Egidio



La minoranza non ci sta: "Se è così si avvicina la scissione"

Berdini si vuole far cacciare. Raggi spazientita ma non ha un sostituto

La disfida delle mozioni (di C.Paudice)



## BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



**Marco Chiesara** Diventa fan

Presidente di WeWorld

## La scuola riparte in alleanza con il terzo settore

Publicato: 13/02/2017 09:26 CET | Aggiornato: 13/02/2017 09:26 CET



**Un paese che vuole superare la crisi** in cui è impantanato ormai da anni - una crisi che è senza dubbio economica, ma soprattutto di fiducia nel futuro, come i sondaggi quasi ogni giorno ci ricordano - **non può che ripartire dall'educazione dei cittadini di domani.**

**È un tema per noi fondamentale, che affrontiamo tanto in Italia quanto nel Sud del Mondo.**

Solo affrontando la povertà educativa è possibile realizzare una scuola e un paese migliori. Ma cosa significa davvero povertà educativa? Come possiamo contrastarla?

**La povertà educativa si manifesta attraverso l'abbandono della scuola** (come dimostra l'indagine **controfattuale** sugli elementi predittivi della povertà educativa), **i bassi livelli di competenze in scienze matematica e italiano** (fino al punto che proprio di recente **600 docenti universitari** hanno denunciato che gli studenti universitari non sanno più scrivere) **e il crescente disagio giovanile** (ripreso da molti punti di vista durante la giornata internazionale del contrasto al **cyberbullismo**). **Per contrastarla è necessaria un'azione strutturata e nazionale, che necessariamente parta dalla scuola.**

## I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

### SEGUI HUFFPOST



Indirizzo e-mail

Iscrivimi.

Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**The Original Crossover**  
Nissan QASHQAI. Da 10 anni il Crossover più imitato.  
[Configuralo](#)



**La velocità di ADSL**  
Sconto canone 25€. Solo oggi sconto attivazione: risparmi 96€  
[Attiva subito](#)



**Internet fino a 200 Mega**  
La connessione più potente del mondo sarà sempre l'emozione  
[Scopri di più](#)

Ed è proprio dalla scuola che nelle ultime settimane arrivano diversi segnali incoraggianti, indicatori di una scuola che riparte

La neo ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli** infatti ha portato in consiglio dei Ministri un primo pacchetto di bandi per un totale di 830 milioni, per lo più costituiti da risorse europee per interventi pluriennali in diversi ambiti, per promuovere le competenze delle studentesse e degli studenti, alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile, fissati dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

*"Vogliamo - dice la ministra Fedeli nel comunicato sul sito del MIUR - rendere la scuola agente del cambiamento: affinché sia strumento di pari opportunità e mobilità sociale, formi cittadine e cittadini capaci di affrontare l'innovazione e trasformarla in opportunità, cresca nuove generazioni consapevoli, attive, responsabili in un'ottica di cittadinanza globale".*

10 azioni delle quali mi preme evidenziare in particolare quelle relative a: **Competenze di base** (180 mln), per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; **competenze di cittadinanza globale** (120 mln) per promuovere il rispetto delle diversità e la cittadinanza attiva; **cittadinanza e creatività digitale** (80 mln) per formare le studentesse e gli studenti ad un uso consapevole della rete; **integrazione e accoglienza** (50 mln) per la conoscenza del fenomeno migratorio, sviluppo di approcci relazionali e interculturali, offerta di spazi e momenti di socializzazione, al fine di costruire una maggiore coesione sociale; **orientamento** (40 mln) per rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta e gestione dei propri percorsi formativi e di vita.

Come organizzazione di cooperazione internazionale, impegnata anche in Italia contro la povertà educativa, non possiamo che guardare con grande favore a un così vasto e coerente, piano d'azione. Per la prima volta si tratta di un intervento nazionale, non solo rivolto alle Regioni, che si ispira a obiettivi internazionali, come più volte raccomandato dall'**ASviS (l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile)**, di cui noi di WeWorld siamo soggetti fondatori.

Poi si tratta di una azione che agisce su tutti gli aspetti multidimensionali della povertà educativa: dispersione scolastica, integrazione socio culturale, cittadinanza globale e digitale, competenze di base e competenze specialistiche.

Una vera svolta anche perché nei giorni scorsi le Fondazioni bancarie hanno annunciato il rifinanziamento del Fondo Nazionale per contrastare la povertà educativa che interessa circa 1 milione di bambini e adolescenti. Si tratta di altri 120 mln che si aggiungono ad altrettante risorse stanziare lo scorso anno per finanziare i primi due bandi 0-6 anni e 11-17 anni, di cui l'ultimo scaduto l'8 febbraio, con ben 1200 progetti presentati da Scuole e Terzo Settore. Nel comitato di indirizzo strategico del Fondo Nazionale siedono governo, Fondazioni bancarie e Forum del terzo settore. La gestione operativa è affidata alla impresa sociale **Con i Bambini**, interamente partecipata dalla Fondazione **Con il Sud**.

Anche in questo caso, come per i fondi del Pon, la novità più interessante non sta solo nella quantità di risorse che viene messa in gioco (significativa, ma che non colma il gap tra l'Italia e gli altri paesi per risorse dedicate all'istruzione. Classifica che ci vede tristemente agli ultimi posti: nel 2013 all'istruzione è stata attribuita una quota di risorse pari al 7,3% della spesa primaria, a fronte di una media Ocse dell'11%).

**Ciò che vale la pena sottolineare è la strategia che viene delineata: le azioni vanno realizzate congiuntamente da tutti gli attori della società educante: scuole, attori del terzo settore (imprese sociali, fondazioni, ong, etc.), enti locali.**

I bandi di **Con i Bambini** sono già stati espliciti su questo punto, vedremo nei prossimi giorni se anche il Miur lo sarà altrettanto, ma la raccolta online di suggerimenti e pareri è già un buon punto di partenza.

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage
- Iscriviti alla newsletter de *L'HuffPost*